

Numero 16 - Anno 6°



AFFERRÀTI PER I POLSI

Dio è morto nella carne ed è sceso a scuotere il regno degli inferi. Certo egli va a cercare il primo padre, come la pecorella smarrita. Egli vuole scendere a visitare quelli che siedono nelle tenebre e nell'ombra di morte. Dio e il Figlio suo vanno a liberare dalle sofferenze Adamo ed Eva che si trovano in prigione. Il Signore entrò da loro portando le armi vittoriose della croce. Appena Adamo, il progenitore, lo vide, percuotendosi il petto per la meraviglia, gridò a tutti e disse: «Sia con tutti il mio Signore». E Cristo rispondendo disse ad Adamo: «E con il tuo spirito». E, presolo per mano, lo scosse, dicendo: «Svegliati, tu che dormi, e risorgi dai morti, e Cristo ti illuminerà (da un'antica omelia sul sabato santo).



Nella foto il mosaico di M.I. Rupnik, chiesa Madonna della Neve di Marina di Montemarciano.

Descrizione: Gli antichi cristiani rappresentavano Dio Padre con una mano, perché è attraverso le sue opere che lo abbiamo conosciuto. In alto vediamo la mano di Dio Padre, totalmente aperta, per donare: "Dio ha tanto amato il mondo da mandare il suo figlio" (Gv 3,16), volto della sua Misericordia.

Cristo, mandato dal Padre, scende, si incarna, attraverso la sua passione e morte e, per mezzo della croce, ora bianca, trasfigurata e rovesciata, scende negli inferi, ne sfonda le porte e va a cercare Adamo ed Eva, e in loro tutta l'umanità. Li afferra per i polsi, dove si misura la vita, gli ridà vita e li riconduce al Padre. Con la sua resurrezione Cristo attraversa la morte, ci apre la strada, nella croce bianca trasfigurata, ponte verso il cielo, per la vita nuova, eterna, donataci nel Battesimo.

I sacerdoti e i diaconi dell'Unità Pastorale di Montegranaro augurano ad ogni fedele la "Pace". Cristo è risorto!



BENEDIZIONE IN FAMIGLIA NEL GIORNO DI PASQUA

Tutta la famiglia si riunisce in casa. La sposa, la mamma o il singolo porta una coppetta con dentro un po' d'acqua benedetta e il ramoscello d'ulivo che serve per aspergere. Lo sposo, il papà o il singolo tiene il foglio e inizia la preghiera.

Lo sposo, il papà o il singolo: Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo. **Tutti: Amen .**

Uno della famiglia legge:

Ascoltiamo la Parola dal Vangelo di Giovanni (Gv 20,20-22):

“La sera di quello stesso giorno, il primo dopo il sabato, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, si fermò in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». detto questo, mostrò loro le mani e il costato. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi». Dopo aver detto questo, alitò su di loro e disse: Ricevete lo Spirito Santo.”

Preghiamo e ripetiamo insieme: **Benedici Signore la nostra casa.**

Lo sposo, il papà o il singolo :

Signore, in forza del nostro Battesimo [e del sacramento del nostro Matrimonio], ti consacriamo la nostra casa e la nostra famiglia, perché diventi luogo d'incontro col tuo Amore. Preghiamo

Tutti: Benedici Signore la nostra casa.

Lo sposo, il papà o il singolo:

Tu che entri a porte chiuse, spalanca i nostri cuori all'accoglienza piena tra di noi, alla preghiera, all'ascolto profondo della tua Parola. Facci scoprire la tua presenza nella nostra famiglia. Preghiamo.

Tutti: Benedici Signore la nostra casa.

Lo sposo, il papà o il singolo:

Trasforma i nostri cuori e i nostri gesti perché ognuno di noi sia “casa” per l'altro [e fa di noi sposi, casa per i nostri figli]. Preghiamo.

Tutti: Benedici Signore la nostra casa.

Lo sposo, il papà o il singolo:

Uniti dal Signore Gesù che ci ha fatti sua famiglia diciamo la preghiera che ci ha insegnato:
Padre nostro...

Lo sposo, il papà o il singolo:

Benedetto sii tu, o Dio nostro Padre, in questa nostra famiglia e in questa nostra casa. Fa che custodiamo sempre i doni del tuo Spirito e manifestiamo in gesti concreti di carità la grazia della tua benedizione, perché trovino sempre quel clima di amore e di pace che è segno della tua presenza. Per Cristo nostro Signore. **Tutti: Amen**

Lo sposo, il papà o il singolo asperge la casa dicendo:

Ravviva in noi, o Padre, nel segno di quest'acqua benedetta l'adesione a Cristo, via, verità e vita.

Tutti si fanno il segno della croce



“Christus vivit” (Cristo vive) è la lettera che Papa Francesco ha firmato nella santa Casa a Loreto lo scorso 25 marzo, diretta ai giovani e sui giovani, frutto del Sinodo dei Vescovi celebrato nell’ottobre 2018. Ne riportiamo alcuni brani scelti (nn. 124-129).

Egli vive! Occorre ricordarlo spesso, perché corriamo il rischio di prendere Gesù Cristo solo come un buon esempio del passato, come un ricordo, come qualcuno che ci ha salvato duemila anni fa. Questo non ci servirebbe a nulla, ci lascerebbe uguali a prima, non ci libererebbe. Colui che ci colma della sua grazia, Colui che ci libera, Colui che ci trasforma, Colui che

ci guarisce e ci conforta è qualcuno che vive. È Cristo risorto, pieno di vitalità soprannaturale, rivestito di luce infinita. Per questo San Paolo affermava: «Se Cristo non è risorto, vana è la vostra fede» (1 Cor15,17). Se Egli vive, allora davvero potrà essere presente nella tua vita, in ogni momento, per riempirlo di luce. Così non ci saranno mai più solitudine e abbandono. Anche se tutti se ne andassero, Egli sarà lì, come ha promesso: «Io sono con voi

tutti i giorni, fino alla fine del mondo» (Mt 28,20). Egli riempie tutto con la sua presenza invisibile, e dovunque tu vada ti starà aspettando. Perché non solo è venuto, ma viene e continuerà a venire ogni giorno per invitarti a camminare verso un orizzonte sempre nuovo. Contempla Gesù felice, traboccante di gioia. Gioisci con il tuo Amico che ha trionfato. Hanno ucciso il santo, il giusto, l’innocente, ma Egli ha vinto. Il male non ha l’ultima parola. Nemmeno nella tua vita il male avrà l’ultima parola, perché il tuo Amico che ti ama vuole

trionfare in te. Il tuo Salvatore vive. Se Egli vive, questo è una garanzia che il bene può farsi strada nella nostra vita, e che le nostre fatiche serviranno a qualcosa. Allora possiamo smettere di lamentarci e guardare avanti, perché con Lui si può sempre guardare avanti. Questa è la sicurezza che abbiamo. Gesù è l’eterno vivente. Aggrappati a Lui, vivremo e attraverseremo indenni tutte le forme di morte e di violenza che si nascondono lungo il cammino. Qualsiasi altra soluzione risulterà debole e temporanea. Forse risulterà utile per un po’ di tempo, poi ci troveremo di nuovo indifesi, abbandonati, esposti alle intemperie.

Con Lui, invece, il cuore è radicato in una sicurezza di fondo, che permane al di là di tutto. San Paolo dice di voler essere unito a Cristo per «conoscere lui, la potenza della sua risurrezione» (Fil 3,10). È il potere che si manifesterà molte volte anche nella tua esistenza, perché Egli è venuto per darti la vita, «e la vita in abbondanza» (Gv 10,10). Se riesci ad apprezzare con il cuore la bellezza di questo annuncio e a lasciarti incontrare dal Si-

gnore; se ti lasci amare e salvare da Lui; se entri in amicizia con Lui e cominci a conversare con Cristo vivo sulle cose concrete della tua vita, questa sarà la grande esperienza, sarà l’esperienza fondamentale che sosterrà la tua vita cristiana. Questa è anche l’esperienza che potrai comunicare ad altri giovani. Perché «all’inizio dell’essere cristiano non c’è una decisione etica o una grande idea, bensì l’incontro con un avvenimento, con una Persona, che dà alla vita un nuovo orizzonte e con ciò la direzione decisiva».



Croce offerta ai giovani che lo scorso Venerdì Santo hanno partecipato alle confessioni a San Serafino

SETTIMANA SANTA DAL 22 AL 28 APRILE 2019

LUN 22	⇒ LUNEDÌ DELL'ANGELO: orario SS. Messe ♦ San Serafino: ore 8.00 e 11 (battesimi) ♦ San Liborio: ore 10.00 (battesimi) ♦ Santa Maria: ore 10.30 (battesimi) ♦ Hospice (Ospedale): ore 16.00 Attenzione: non c'è Messa vespertina a SS. Filippo e Giacomo
MAR 23	⇒ Ore 21.15 - chiesa di S. Serafino: preghiera del S. Rosario
MER 24	⇒ Ore 21.15 - chiesa di Santa Maria: incontro di preghiera del CENACOLO MARIANO
SAB 27	⇒ Ore 16:00 - Ospedale: l'Arcivescovo Rocco visita l'Hospice e celebra la S. Messa
DOM 28	⇒ Domenica, 2^a di Pasqua, della DIVINA MISERICORDIA ⇒ Ore 9.00—18.00 - Loreto: giornata di ritiro per le famiglie dei bambini della Prima Comunione del SS. Salvatore (Centro)

Comunità Cenacolo
DI MADRE ELVIRA

L'ABBRACCIO

RECITAL IL FIGLIOL PRODIGO

Sabato 27 Aprile
Ore 21:00

Montegranaro
Cine - Teatro La Perla
Via Conventati n 6

INGRESSO LIBERO

I ragazzi della "COMUNITÀ CENACOLO" di Loreto, protagonisti di un recital che racconta il loro passaggio dalle tenebre alla luce, da una vita persa e distrutta da tante dipendenze a una vita nuova: storie di vita "risorta". Lo spettacolo è aperto a tutti. **Fortemente consigliato ai ragazzi, ai giovani e ai loro genitori!**

Benedizione pasquale delle case e delle attività

Coloro che desiderano la visita di un sacerdote per la benedizione nel tempo pasquale sono pregati di compilare l'apposito modulo disponibile all'ingresso delle chiese di Montegranaro

Compila in stampatello e consegna nella sacristia della tua chiesa ✍

Cognome e nome _____

Via e numero _____

Telefono fisso _____ Cellulare _____

Benedizione (barrare con una X): abitazione attività

Orario preferito: _____

Giorno della settimana: _____



RIPOSANO IN CRISTO

**Zaide Magi
Ida Mercuri**



Seguici su
Facebook



www.veregraup.org



Instagram

Parroco: Don Sandro Salvucci - 348 5828392 - sandro.salvucci@gmail.com
 Vice-Parroco: Don Daniel Amihaesei - 388 0569393 - danielamihaesei@yahoo.com
 Vice-Parroco: Don Lambert Ayissi - 342 5158804 - lambertayissi@gmail.com

Abitazione e uffici
di Corso Matteotti,1

0734 88218